

ACCADEMIA DI BELLE ARTI G. CARRARA – BERGAMO

anno accademico	2017-18
codice dell'insegnamento	137
nome dell'insegnamento	Storia e metodologia della critica d'arte B
docente 1	Francesca Comisso
tipologia dell'attività formativa	Caratterizzante per P
settore scientifico disciplinare	ABST52
CFA	Semestrale – 2 ^a semestre
semestrale	5
totale ore insegnamento	45
ore di lezione / settimane	4/11

Nome docente e contatti

Francesca Comisso

Indirizzo di posta elettronica: francescamaria.comisso@gmail.com

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire agli studenti strumenti di analisi e riflessione rispetto ai cambiamenti di scopi, metodi, modalità di trasmissione della critica d'arte, tra anni Sessanta e attualità, con particolare attenzione al ruolo assunto dalla pratica espositiva.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Contenuto del corso

Il corso si propone di indagare contributi e approcci metodologici alla critica d'arte dagli anni Sessanta a oggi attraverso un percorso che metta a fuoco diversi strumenti di trasmissione, dalle riviste specializzate a quelle autoprodotte da gallerie e artisti, dai cataloghi alle free press, alle piattaforme on line. Il percorso prende avvio dall'acceso dibattito scatenato sulle pagine de "L'Avanti" dal Convegno di Verrucchio del 1963 e dalla posizione di Giulio Carlo Argan sulla "funzione della critica" come orientamento alle pratiche artistiche, prosegue sulle pagine di un innovativo progetto editoriale di stampo interdisciplinare come "marcatre", fondato da Eugenio Battisti, dove Carla Lonzi pubblica tra il 1966 e '67 i suoi primi "Dialoghi" registrati con gli artisti, per passare alle riviste specialistiche, come "Data", "Flash Art", "Nac", o alle pubblicazioni editte dalle gallerie come "Notizie" di Luciano Pistoia a Torino e "Cartabianca" di Fabio Sargentini a Roma. Attraverso queste pubblicazioni, e la loro specificità, si ripercorrono, rispetto alle ricerche post-minimaliste di matrice processuale e concettuale, posizioni militanti e programmatiche, teoriche e di critica al ruolo stesso della critica, espresse da autori come Germano Celant, Achille Bonito Oliva, Tommaso Trini fino a personalità di artisti e teorici come Piero Gilardi, con la nozione di "arte microemotiva". Ulteriori passaggi nodali sono individuati in alcuni progetti espositivi in cui il pensiero critico trova nuova articolazione nella pratica curatoriale, con mostre quali Il Teatro delle Mostre a Roma (1968), When Attitudes Became Forms a Berna (1969), Chambres d'Amis (1986) a Gent o Les magiciens de la terre (1989) a Parigi. Il dibattito critico tra anni Novanta e oggi viene ripercorso nel passaggio da riviste come "Flash Art" alle free press sull'arte nate a inizio 2000, e nel ruolo del web, con esempi quali la piattaforma UnDo.net, concepita da Premiata Ditta come un progetto d'arte, a e-flux.

Testi di riferimento

- AA.VV., Curating Subjects, Paul O'Neill (Ed.), De Appel, London 2007 (Irene Calderoni, Creating Shows: Some Notes on Exhibition Aesthetics at the End of the Sixties, disponibile in versione italiana)
- G. Celant, Arte Povera. Storie e protagonisti, Electa, Milano 1985

(con una selezione di testi quali: T. Trini, Nuovo alfabeto per corpo e materia; G. Celant, Arte Povera, 1967; Pino Pascali, Io la contestazione la vedo così, 1968; Achille Bonito Oliva, Contro la solitudine degli oggetti, 1968)

-G. Celant, L'inferno dell'arte italiana. Materiali 1946-1964, Costa & Nolan, Genova 1990 (Il dibattito sul Convegno di Verrucchio del 1963 nelle pagine culturali de "L'Avanti" :

G. C. Argan, La funzione della critica; G. Novelli, La tentazione di troppi critici;

C. Accardi, Siamo contro ogni super-potere)

-Selezione di interventi critici su "Nac" in risposta all'articolo di Germano Celant, Per una critica acritica "Nac", ottobre 1970 : Carla Lonzi, La critica è potere; Luciano Caramel, Critica come cooperazione; Tommaso Trini, Critica e identità; Italo Tomassoni, Per una critica reazionaria.

-Lara Conte, La critica è potere. Percorsi e momenti della critica italiana, in Vinzia Fiorino, Vanessa Martini, Carla Lonzi: la duplice radicalità. Dalla critica militante al femminismo di Rivolta, Edizioni ETS, Pisa 2011

-Lara Conte, Laura Iamurri, Vanessa Martini, Carla Lonzi. Scritti sull'arte, et al. edizioni, Milano 2012 (Giulio Paolini, testo catalogo mostra, Milano 1966; Discorsi: Carla Lonzi: intervista a Luciano Fabro, "Marcatre", aprile 1966; Discorsi: Carla Lonzi e Carla Accardi, "Marcatre", giugno 1966)

-Lara Conte, Materia, corpo, azione. Ricerche artistiche processuali tra Europa e Stati Uniti 1966-1970, Electa, Milano 2010 (capitolo 5: Gilardi e l'arte microemotiva; capitolo 6 : 1969. Quando le attitudini diventano forma; capitolo 7: Le riviste, la critica e l'informazione in Italia)

-Davide Ferri, Antonio Grulli (a cura di), Sentimiento Nuevo. Un'antologia, MAMbo, Bologna 2013 (i capitoli "Sulla critica" e "Esercizi critici")

-Jan Hoet, testo di introduzione in catalogo mostra Chambres d'amis, Gent 1986

-Jean Hubert Martin, introduzione a Magiciens de la Terre, Editions du Centre Pompidou, Parigi 1989 (con i testi di Homi Bhabha e Mark Francis)

-Roberto Pinto, Nuove geografie artistiche, postmediabooks, Milano 2012 (pp. 63-82).

Nota bene:

La bibliografia viene fornita in fotocopia dalla docente.

Ulteriore materiale bibliografico, che sarà oggetto di letture e riflessioni collettive durante il corso, verrà consegnato direttamente al termine delle lezioni.

Un file con le immagini proiettate e gli appunti relativi ai diversi temi toccati dal corso sarà disponibile a fine lezioni presso la biblioteca.

Per gli studenti non frequentanti, su richiesta, potrà essere fornita una bibliografia alternativa.

Metodi didattici

Il corso prevede di affiancare alle lezioni frontali alcuni momenti a carattere "laboratoriale", durante i quali gli studenti saranno sollecitati ad analizzare e discutere collettivamente brevi testi assegnati la lezione precedente.

Modalità della verifica del profitto

L'esame è orale e prevede che lo studente possa iniziare il colloquio con un argomento a scelta, tra quelli trattati a lezione, di cui avrà approfondito un aspetto e saprà stabilire collegamenti e rimandi agli altri temi del corso.

Note

Per essere ammessi all'esame e conseguire i relativi crediti è obbligatoria la frequenza alle lezioni nella misura minima del 75% sul totale delle lezioni. Nel caso di studenti lavoratori che presentino la documentazione per l'esonero dalla frequenza, verrà studiato in accordo con il docente un programma alternativo.

Lingua di insegnamento: italiano

Orario delle lezioni

Corso semestrale. 2^a semestre: martedì 14,00 - 17.20.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima delle lezioni, il martedì alle h. 13 su appuntamento.